




Anno XVII

Numero 189 <https://www.faronotizie.it>

## TOSCANA

*di Gloria Ciabattoni*

Unire la ricerca del benessere psicofisico ad una vacanza nel cuore della Toscana più bella, ricca di vestigia etrusche, medioevali, rinascimentali e di spunti enogastronomici. La proposta viene da Chianciano Terme, ([www.termechianciano.it](http://www.termechianciano.it)) in pole position nell'offerta del turismo termale: infatti non offre solo le famose acque ma anche borghi-gioiello nei dintorni. Come ha sottolineato il Sindaco di Chianciano Terme Andrea Marchetti, ci sono anche progetti di riconversione alberghiera e di ospitalità legata al mondo sportivo, fino al network con gli altri borghi toscani della Val di Chiana e Val D'Orcia. Qui c'è un turismo sanitario speciale, infatti le Terme di Chianciano si pongono in prima linea per il follow up del Post Covid vicino i medici impegnati nella campagna "Insieme oltre il Covid" della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Infatti molte persone, una volta guarite dal Covid-19, continuano ad avere problemi di salute: dolori muscolari, stanchezza, problemi di concentrazione, insonnia, cefalea, disturbi gastrointestinali, tutti conseguenze della malattia ma anche, a volte, delle terapie intraprese. Se ne è parlato a Chianciano Terme in un incontro tra i medici del Policlinico Gemelli di Roma, della Simfer e dello stabilimento termale Sillene: il Prof. Antonio Gasbarrini Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna e Gastroenterologia al Policlinico Agostino Gemelli di Roma, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Professore di Medicina Interna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; il Prof. Francesco Landi Direttore Uoc di Medicina Interna Geriatrica Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - Nuovo Day hospital Post Covid.; il Prof. Pietro Fiore, Simfer, ordinario di medicina fisica e riabilitativa Università degli Studi di Foggia, Direttore Uoc riabilitazione Neurologica 1 e ICS Maugeri IRCCS Bari; il Dott. Gianpiero Cozzi Lepri e la Dott.ssa Silvia Barrucco, medici termali dello Stabilimento Sillene di Chianciano. E per i disturbi del sistema gastroenterico, le cure idropiniche come dell'Acqua Santa e dell'Acqua Fucoli rappresentano un ottimo strumento detox per fegato e intestino, mentre per i problemi respiratori le cure inalatorie con l'acqua Termale Santissima sono indicate per le difese immunitarie e per l'elevato potere antiallergico. Tappa imperdibile a Chianciano, le Terme Theia ([www.piscinetermalitheia.it](http://www.piscinetermalitheia.it)), dalle acque ricche di anidride carbonica, carbonato di calcio, bicarbonato e solfati, che hanno un'azione antinfiammatoria sul sistema muscolo scheletrico ed eutrofica sulla pelle. Vi sono quattro piscine termali esterne e tre interne, collegate tra loro per oltre 900 mq. e con acqua proveniente dalla sorgente Sillene: getti di acqua, minicascate, idromassaggi invitano a giocare con queste acque benefiche, soprattutto nelle giornate invernali.



Si può far tappa a Chianciano per poi scoprire i borghi vicini. E ci possiamo immergere nella misteriosa atmosfera del mondo etrusco, a cominciare dal Museo Civico Archeologico delle Acque di Chianciano Terme ([www.museoetrusco.it](http://www.museoetrusco.it)), che custodisce su quattro piani reperti, immagini e video, e conserva oltre 100 canopi (vasi cinerari in forma umana). L'ambiente è suggestivo, un ex granaio ottocentesco dalle grandi volte, e la mostra si apre con la ricostruzione di un banchetto etrusco, a dimostrazione di come quegli antichi abitanti amassero il buon vivere e le cose belle. Uomini e donne, perché anche queste ultime partecipavano attivamente alla vita sociale. E a proposito di donne, spicca l'immagine della splendida Thesan, la dea dell'Aurora, un'immagine che decorava un tempio nei pressi della sorgente di Fucoli (II sec. A.C.), dove fu ritrovata nel 1986: una leggiadra figura avvolta di veli, che è diventata il simbolo del Museo.

I reperti funebri sono quelli che documentano maggiormente la vita degli etruschi, e mostrano cosa fosse per loro il confine fra la vita terrena e l'aldilà: una corsa, un viaggio. Come quello compiuto da un defunto nel IV secolo a.C. a bordo di un veicolo a dir poco singolare: due leoni e due grifoni trainano un carro condotto dal demone Charun, per portare il defunto nell'aldilà. Siamo nelle campagne di Sarteano ([www.sarteanoliving.it](http://www.sarteanoliving.it)), nella necropoli delle Pianacce, nella "Tomba della Quadriga Infernale", scoperta nel 2003. Sulle pareti della tomba si staglia l'effigie di un serpente a tre teste, in un sarcofago è raffigurato il defunto, e su una parete il ritratto di due uomini vicini che si guardano sorridendo (padre e figlio? Due amanti). L'atmosfera che si respira non è angusta, anzi è di pura bellezza ([www.museisenesi.org](http://www.museisenesi.org)). La ricostruzione della tomba, insieme a reperti di altre necropoli etrusche del territorio dal IX al I sec. a. C., si trova al Museo Civico Archeologico di Sarteano, nel cinquecentesco Palazzo Gabrielli. A Sarteano è nato uno dei nipoti di Pio II, Francesco Tedeschini Piccolomini, divenuto poi Papa con il nome di Pio III: in quella casa oggi è stato ricavato un piccolo albergo, di sole tre suite, inaugurato il 5 dicembre 2021. A Sarteano, da segnalare anche le numerose chiese, lo splendido teatro settecentesco, il Museo "Presepi dal Mondo" e la sala d'Arte Beccafumi nell'ex chiesa di San Martino, con 30 pezzi di arte sacra.

Ma torniamo sulle tracce degli etruschi spostandoci a San Casciano dei Bagni, ([www.sancascianoliving.it](http://www.sancascianoliving.it)) dove, anche qui nella campagna, troviamo grandi vasche di acqua tiepida dove ancora oggi le persone del posto vanno a bagnarsi. Qui ci sono gli scavi del "Bagno Grande", un complesso termale di un santuario che fu etrusco e poi romano. L'archeologo Emanuele Mariotti, direttore degli scavi intrapresi nel 2020, ne racconta la storia. Si parlava da sempre di reperti, di acque sacre, di edifici e di templi, ma la realtà superò la fantasia: vennero alla luce decorazioni nella piscina come le orme scolpite di fedeli e animali, sculture di orecchie dedicate alla divinità perché ascoltasse le preghiere, e un bassorilievo raffigurante un toro, e un altare dedicato ad Apollo. Stupefacente la quantità di monete antiche ritrovate (circa 2.500), di immagini votive, di bronzetti come il putto venuto nell'agosto 2021 nella vasca, probabilmente un oggetto votivo. Nel V° secolo il santuario venne dismesso e colonne e altari adagiati a chiuderlo. Si può seguire su fb il Gruppo Archeologico Eutyche Avidiena.

La rinascimentale Pienza ([www.comune.pienza.siena.it](http://www.comune.pienza.siena.it)) conserva gli edifici voluti da Papa Pio II (Palazzo Piccolomini, il Municipio, il Duomo) per farne la "Città ideale", e oggi propone al visitatore negozi di artigianato, tantissimi di specialità alimentare, in primis il famoso Pecorino di Pienza. Solo 15 chilometri ed ecco Montepulciano ([www.comune.montepulciano.si.it](http://www.comune.montepulciano.si.it)) cittadina medioevale fra Val di Chiana e Val d'Orcia. Anche qui ci sono le antiche botteghe di artigianato, ma la città è famosa per le sue cantine storiche come, in centro, la cantina De' Ricci ([www.deiricci.it](http://www.deiricci.it)) nota come "La cattedrale": prenotando si degustano i vini accompagnati dagli ottimi salumi locali. La famiglia Ricci risale al 1150 e oggi l'azienda vinicola è proprietà della famiglia Trabalzi, come la Cantina storica che sotto le antiche volte protegge non solo botti di Rovere di Slavonia, dove riposano migliaia di ettolitri di Vino Nobile di Montepulciano, ma anche opere d'arte. Poco più di 36 chilometri di distanza ed ecco Montalcino patria del Brunello, da degustare nella Tenuta Col D'Orcia ([www.coldorcia.it](http://www.coldorcia.it)) del Conte Francesco Marone Cinzano. La Tenuta risale al 1890 e dal 2010 è l'azienda biologica più grande della Toscana. Oggi l'azienda dà lavoro a 61 famiglie, e tutto è all'insegna dell'ecosostenibilità: pollaio, orto, frutteto, capre agnelli, api e molto altro si trovano in questa tenuta che produce anche olio d'oliva, miele, birra e perfino un sigaro toscano, Orciolo. Prodotti che si possono gustare su prenotazioni, accompagnati dai grandi vini qui prodotti. Così fra grandi vini e antiche acque della salute si può concludere un vacanza a Chianciano e dintorni, un periodo di relax che non si farà dimenticare.

### Galleria fotografica





